

CONSORZIO TORINO INFANZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO LOMBARDIA, 115 TORINO TO
Codice Fiscale	10792460015
Numero Rea	TO 1162333
P.I.	10792460015
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A222842

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	145
II - Immobilizzazioni materiali	4.828	6.828
Totale immobilizzazioni (B)	4.828	6.973
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.629.591	1.067.137
Totale crediti	1.629.591	1.067.137
IV - Disponibilità liquide	985	54.624
Totale attivo circolante (C)	1.630.576	1.121.761
D) Ratei e risconti	1.192	2.956
Totale attivo	1.636.596	1.131.690
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	17.827	16.303

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.440.568	3.611.817
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	971	12.735
altri	12.973	8.593
Totale altri ricavi e proventi	13.944	21.328
Totale valore della produzione	3.454.512	3.633.145
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	77.868	69.943
7) per servizi	1.648.429	1.640.611
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.252.316	1.400.617
b) oneri sociali	337.579	378.020
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	108.241	103.922
c) trattamento di fine rapporto	108.241	103.922
Totale costi per il personale	1.698.136	1.882.559
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.145	2.450
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	145	145
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.000	2.305
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	15.681
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.145	18.131
14) oneri diversi di gestione	7.068	6.549
Totale costi della produzione	3.433.646	3.617.793
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.866	15.352
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	5
Totale proventi diversi dai precedenti	-	5
Totale altri proventi finanziari	-	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.885	3.545
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.885	3.545
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.885)	(3.540)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	17.981	11.812
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.721	7.383
imposte relative a esercizi precedenti	(874)	(653)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.847	6.730
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.134	5.082

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società si è avvalsa del ricorso al nuovo termine stabilito, in ottemperanza della conversione in legge (L. 26.02.2021 n.21) del DL 31.12.2020 n.183 (c.d. DL "Milleproroghe"), attraverso una modifica all'art. 106 co.1 del DL 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni nella L.24.4.2020, che ha stabilito che, "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Ai dati di bilancio dell'esercizio 2020 sono affiancati, ai sensi dell'art. 2423 ter, i dati dell'esercizio 2019. Si precisa, inoltre, che non è stato necessario effettuare alcun adattamento delle voci risultando, le medesime, sufficientemente chiare per l'esposizione delle poste contabili tipiche dell'attività aziendale.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.



Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla sua forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dall'art. 2435-bis del c.c.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 del c.c., in commento alle singole voci di Stato Patrimoniale sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informazioni sulla gestione

Come già segnalato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio nel Bilancio 2019, a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche nazionali e locali. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza.

A decorrere dall'ultima settimana del mese di febbraio l'attività del Consorzio è stata sospesa rientrando, quale attività educativa, nella sospensione riguardante i settori maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria statuita dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e dal successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico relativamente alla Pandemia da Covid.

Per i mesi di sospensione dell'attività il Consorzio ha effettuato un progetto per lo svolgimento di attività didattiche a distanza, in ottemperanza all'art. 48, commi 1 e 2 del D.L. 18 marzo 2020, n.17, progetto approvato dall'ente appaltante Città di Torino. Per tali servizi la pubblica amministrazione riconosce una quota di compartecipazione corrispondente a ca. il 75% dell'importo originario del servizio di cui una

parte giustificato per le spese di mantenimento delle strutture. Tale accordo ha avuto validità per i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno.

Il Consorzio ha fin da subito attivato il ricorso alla FIS per i propri lavoratori dipendenti al fine salvaguardare il livello occupazionale in concomitanza e per tutto il periodo di sospensione dell'attività imposta dallo stato di emergenza sanitaria.

Dal punto di vista della sicurezza e della prevenzione, si precisa che Il Consorzio ha predisposto tutte le misure necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro per salvaguardare la salute dei dipendenti nonché degli utenti. Il Consorzio, infatti, ha adottato le misure suggerite e previste nel "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020".

Nel periodo estivo, in ottemperanza ai protocolli di contenimento della pandemia, il Comune di Torino, come negli esercizi passati, ha concesso la gestione del servizio estivo, non prevista dal bando di gara, che ha portato ricavi per euro 207.399,00.

Anche la riapertura dei servizi educativi dell'anno scolastico 2020/21 ha subito restrizioni a seguito del perdurare della pandemia con alternanza di chiusure di alcune sezioni per quarantena. La Città di Torino ha inoltre riconosciuto un corrispettivo ulteriore a fronte della maggior spesa non prevista dal bando di gara per far fronte alle misure di prevenzione rese necessarie dalle norme emanata dal CTS (sanificazione, bolle/sezione, mascherine chirurgiche, ecc..)

A Novembre il Consorzio si è aggiudicato un lotto dell'attività di pre e post scuola dei servizi educativi della Città di Torino.

Le misure adottate dal Consorzio, come meglio specificato nei paragrafi precedenti, sono state messe in campo per fronteggiare questo difficile momento con l'obiettivo di difendere il valore economico /patrimoniale della società e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo hanno inciso sulla liquidità aziendale.

Si ribadisce che i potenziali effetti di questo fenomeno saranno oggetto di costante monitoraggio anche in futuro da parte del nostro Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di porre in essere il mantenimento dei necessari equilibri economici e finanziari della società.

Nell'esercizio in corso si è registrato un valore della produzione pari ad euro 3.454.512,00 ed un risultato di gestione pari ad euro 16.134,00, dopo aver stanziato euro 1.847,00 per imposte ed aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi euro 2.145,00.

Il Consorzio, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Altri Costi Pluriennali: Certificazione Qualità	5 anni quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20%
Attrezzature specifiche	15%
Impianti telefonici	20%
Mobili e arredi asili	15%
Mobili ordinari d'ufficio	12%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.507	17.453	21.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.362	10.625	14.987
Valore di bilancio	145	6.828	6.973
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	145	2.000	2.145
Totale variazioni	(145)	(2.000)	(2.145)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.507	17.453	21.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.507	12.625	17.132
Valore di bilancio	-	4.828	4.828

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La variazione delle immobilizzazioni immateriali riguarda esclusivamente l'accantonamento delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio in esame.

Al 31.12.2020, le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

- "Costi di impianto ed ampliamento", per un costo storico di euro 1.787,00, sono costituiti dalle spese notarili sostenute in sede di costituzione della cooperativa e sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo stesso.
- "Software", per un costo storico di euro 1.120,00, è costituito dal costo d'acquisto di sette licenze software relative a programmi applicativi Office Home and Business.
- "Altri Oneri Pluriennali: Certificazione Qualità" per un costo storico di euro 1.600,00 sono relativi ai costi sostenuti in merito all'ottenimento della Certificazione di Qualità ISO 9001.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La variazione delle immobilizzazioni materiali riguarda esclusivamente l'accantonamento delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio in esame.

Le immobilizzazioni materiali, per un valore al lordo degli ammortamenti di euro 17.453,00 al 31/12/2020, sono composte da:

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€	2.244,00
Macchine elettroniche d'ufficio	€	7.297,00
Impianti telefonici	€	832,00
Attrezzatura varia e minuta	€	5.146,00
Telefonia mobile	€	975,00
Mobili e arredi	€	959,00
Totale	€	17.453,00

Nel rispetto del punto 3-bis) dell'articolo 2427 del codice civile si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali, non hanno subito rettifiche di valore, in effetti non sono evidenziate né riclassifiche, né rivalutazioni o svalutazioni in quanto non operate.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo valutando le concrete possibilità di futuro incasso ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 23.038,00.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	973.589	523.672	1.497.261	1.497.261
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	78.306	26.845	105.151	105.151
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.242	11.937	27.179	27.179
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.067.137	562.454	1.629.591	1.629.591

Per quanto concerne la scadenza dei crediti dell'Attivo Circolante, si precisa che gli stessi sono tutti collocabili nella categoria **"entro l'esercizio successivo"**. Si attesta che, al 31/12/2020, non vi sono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi una scadenza superiore ai cinque anni.

Fondo Svalutazione Crediti Commerciali

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2020 ammonta ad euro 23.038,00; si evidenziano, qui di seguito, le sue movimentazioni:

Descrizione	F.do svalut. ex art. 2426 Codice Civile	di cui F.do svalut. ex art. 106 DPR 917/1986
Saldo al 31/12/2019	52.646,00	5.131,00
Utilizzo nell'esercizio	29.608,00	5.131,00
Accantonamento esercizio	0,00	0,00
Saldo al 31/12/2020	23.038,00	0,00

Nell'esercizio in esame il fondo svalutazione crediti registra un utilizzo per euro 29.608,00 conseguente alla verificata impossibilità di incassare crediti di modesta entità, scaduti da oltre sei mesi, per i quali si è ritenuto antieconomico procedere ad ulteriori atti di recupero coattivo quali azioni giudiziarie. Il fondo svalutazione crediti a fine esercizio pari ad euro 23.038,00, iscritto per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni di insolvenza e di inesigibilità, è stato valutato congruo nel suo ammontare sia in relazione allo stato di solvibilità dei debitori sia in considerazione della mancanza di insolvenze conclamate, pertanto, nell'esercizio in esame, non si è provveduto a stanziare ulteriori accantonamenti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	54.443	(53.648)	795
Denaro e altri valori in cassa	181	9	190
Totale disponibilità liquide	54.624	(53.639)	985

La voce "disponibilità liquide", per complessivi euro 985,00 al 31/12/2020, comprende i saldi cassa a fine esercizio per euro 190,00 e il saldo attivo del c/c ordinario aperto presso Banco Posta per totali euro 795,00.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.956	(1.764)	1.192
Totale ratei e risconti attivi	2.956	(1.764)	1.192

Nella voce "**ratei e risconti attivi**" sono iscritti risconti attivi per euro 1.192,00 relativi a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi secondo il disposto dell'art. 2424 bis C.C. In particolare, riguardano risconti attivi su premi assicurativi per euro 27,00, risconti attivi su polizze fidejussorie per euro 693,00, risconti attivi su servizio sorveglianza e controllo anticendio per euro 367,00 e risconti attivi diversi per euro 105,00.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

In ossequio al D. Lgs. n.6/2003, si procede qui di seguito all'esposizione analitica della composizione e delle movimentazioni delle voci che compongono il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

||

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000	-	-	-	50.000
Riserva legale	16.303	1.524	-	-	17.827
Altre Riserve: Riserva straordinaria	36.409	3.407	-	-	39.816
Utile (perdita) dell'esercizio	5.082	(5.082)	-	16.134	16.134
Totale	107.794	(151)	-	16.134	123.777

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La prescrizione normativa richiede inoltre di indicare la composizione delle voci di patrimonio netto specificando la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e la loro distribuibilità. In merito alla disponibilità ed alla distribuibilità delle voci che compongono il patrimonio netto si precisa che per disponibilità si deve intendere la possibilità di utilizzo di una riserva, mentre per distribuibilità si deve intendere la possibilità di erogazione ai soci di dividendi.

Al fine di soddisfare il principio generale della chiarezza si ritiene opportuno fornire le suddette informazioni attraverso la compilazione schematica del prospetto sotto riportato. Si precisa che sono stati esposti i codici indicatori dei vincoli di disponibilità delle riserve, peraltro indicati e suggeriti dai principi contabili, ma vanno interpretati tenendo conto che la società è una società cooperativa, il cui statuto ha recepito le disposizioni dell'art. 2514 del Codice Civile e le ulteriori disposizioni della legislazione speciale concernenti il regime tributario delle cooperative.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
--	---------	------------------	------------------------------	-------------------

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	50.000	Capitale	A	-
Riserva legale	17.827	Utili	A;B	17.827
Altre riserve				
Riserva straordinaria	39.816	Utili	A;B	39.816
Totale altre riserve	39.816	Utili	A;B	39.816
Totale	107.643			57.643
Quota non distribuibila				57.643

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto attiene l'informativa riguardante l'utilizzazione delle poste del patrimonio netto, si segnala che non sono state assunte deliberazioni, da parte dei soci, che abbiano disposto distribuzione di poste del patrimonio netto.

Composizione del Capitale Sociale

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	50.000	-	-	-	-	50.000
	Totale	50.000	-	-	-	-	50.000

Il capitale sociale, invariato rispetto all'esercizio precedente, sottoscritto per euro 50.000 al 31/12/2020 risulta interamente versato ed è composto da n. 1.000 azioni nominali di € 50 per un totale di € 50.000 diviso come segue:

Soci	Nr. azioni	Importo
Soci cooperatori:		
Pro.Ges. società cooperativa sociale a responsabilità limitata	450	€ 22.500
Gulliver società cooperativa sociale	240	€ 12.000
La Nuova Cooperativa società cooperativa sociale	210	€ 10.500
Cooperativa sociale P.G. Frassati di Produzione e Lavoro	100	€ 5.000
TOTALE	1.000	€ 50.000

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	53.129	53.129	53.129
Debiti verso fornitori	645.707	210.871	856.578	856.578
Debiti tributari	17.251	8.157	25.408	25.408
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.474	36.529	90.003	90.003
Altri debiti	295.587	182.549	478.116	478.116
Totale debiti	1.011.999	491.235	1.503.234	1.503.234

Per quanto concerne la scadenza dei debiti, si precisa che sono tutti collocabili nella categoria "**entro l'esercizio successivo**".

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.503.234	1.503.234

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Nel seguente prospetto sono evidenziate le movimentazioni relative all'esercizio in esame della voce Ratei e Risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.897	(2.312)	9.585
Totale ratei e risconti passivi	11.897	(2.312)	9.585

Nella voce "**ratei passivi**", pari ad euro 9.585,00 alla fine dell'esercizio in esame, risultano iscritti le quote di competenza dell'esercizio relative a costi per il servizio di domiciliazione della sede legale per euro 1.170,00, costi relativi a servizi vari di produzione per euro 8.159,00 e costi vari per euro 256,00.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio si segnala che non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il Consorzio ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti, pari ad euro 2.721,00, si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le stesse sono composte esclusivamente da imposta IRAP.

L'Irap di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 registrata nella voce 20 del Conto Economico tiene conto del mancato versamento del primo acconto 2020 (ai sensi dell'art. 24 del DL 34/2020), che, rimanendo definitivamente non dovuto, riduce l'importo del tributo di competenza per l'anno 2020.

Si precisa che la Cooperativa usufruisce delle norme agevolative fiscali previste per la cooperazione di cui all'art.12 della Legge n.904 del 1977 e successive modifiche.

La cooperativa, inoltre, in quanto cooperativa sociale, gode della particolare agevolazione ai fini IRAP della riduzione dell'aliquota al 1,90%, deliberata dalla Regione Piemonte.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad euro (874,00), includono sopravvenienze attive per imposte dirette di esercizi precedenti e sono riferite all'imposta Irap accantonata nell'esercizio precedente ma non dovuta in base ai Decreti Legislativi dell'anno 2020 emanati a seguito della pandemia.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.



Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

(Rif. Art. 2427, primo comma, n.15, C.c.)

Al 31/12/2020 la società ha in forza nr. 125 dipendenti.

Si fa, inoltre, presente che il numero medio dei dipendenti, calcolato considerando la media giornaliera, riferito al periodo in esame è pari a n° 104 unità.

	Numero medio
Impiegati	104
Totale Dipendenti	104

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società non ha erogato compensi all'Organo amministrativo mentre sono stati deliberati compensi all'Organo di controllo (a cui è affidato anche l'incarico di revisione legale dei conti), come riepilogato nella seguente tabella:

	Sindaci
Compensi	7.000

Si precisa che agli amministratori non spetta alcun compenso per l'attività svolta, giusta delibera assembleare.

Si precisa inoltre che il compenso annuo lordo deliberato relativamente al collegio sindacale, incaricato anche della revisione legale dei conti, è pari ad euro 3.000,00 per il presidente del collegio e ad euro 2.000,00 per ciascun sindaco effettivo

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	221.057

Per maggior chiarezza, qui di seguito, si dettagliano le garanzie esistenti alla fine dell'esercizio in esame pari ad euro 221.056,79 costituite da fidejussioni assicurative e impegni c/lavori:

- polizza fidejussoria emessa da compagnia assicurativa COFACE a favore della Città di Torino a titolo di cauzione definitiva relativa agli obblighi derivanti dall'appalto del servizio pubblico di nido d'infanzia - Lotto 2 - CIG 7525258759 - Nido d'infanzia Via Maria Vittoria 36 - Via Coppino 152 - Corso Mamiani 1 - Corso Cirié 1 - Corso Sicilia 28 - periodo 01/09/2017-31/08/2018, proroga fino al 31/08/2019, proroga fino al 29/02/2020 - CIG 7092471C36 - proroga fino al 31/03/2021, per un totale complessivo di € 120.290,59.

- polizza fideiussoria emessa da compagnia assicurativa COFACE a favore della Città di Torino a titolo di cauzione definitiva relativa agli obblighi derivanti Affidamento del servizio pubblico di Nido d'infanzia - Lotto 5 - CIG 79285205AE - periodo 01/09/2019-31/08/2021, per un totale complessivo di € 99.677,20
- polizza fideiussoria emessa da compagnia assicurativa COFACE a favore del Comune di Torino a titolo di cauzione provvisoria relativa agli obblighi derivanti gara per l'affidamento del servizio di post nido presso i nidi d'infanzia comunali - partecipazione a tutti i lotti - lotto 1 CIG 8450702BE4 - lotto 2 CIG 8450711354 - lotto 3 CIG 8450718919 - lotto 4 CIG 8450723D38, per un totale di € 1.089,00.

Si precisa che non esistono altri impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota Integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. comma 1 punto 22 bis riguardante le informazioni relative alle operazioni con parti correlate si precisa che, fermo restando la particolare relazione tra Consorzio e consorziati in applicazione delle disposizioni statutarie, regolamentari e contrattuali interne, queste operazioni, nello specifico l'affidamento di prestazioni di servizio ai soci, rientrano nel normale corso di attività del Consorzio e sono regolate a condizioni concordate fra le parti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Consorzio e riguardano essenzialmente rapporti di natura commerciale, rapporti di natura contabile e finanziaria. Il bilancio riflette gli effetti di tali operazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. Art.2427, primo comma, n.22-ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si segnala che anche i primi mesi del 2021 sono caratterizzati dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche nazionali e locali.

La società si è inoltre attrezzata per affrontare eventuali ulteriori chiusure del servizio (incluso le quarantene) effettuando progetti con declinazione delle diverse modalità di svolgimento delle prestazioni educative, nonché dei rapporti con le famiglie, in modalità a distanza, continuando ad adottare tutte le misure necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro per salvaguardare la salute dei dipendenti nonché degli utenti. Nel mese di marzo è stata proclamata in Italia, dal 15 al 31 marzo 2021, la chiusura di tutti i servizi educativi e scolastici. In analogia a quanto avvenuto lo scorso anno, la Città di Torino ha riconosciuto, in applicazione all'ex all'art. 48, commi 1 e 2 del D.L. 18 marzo 2020, n.17, la remunerazione per ca. un 75% del corrispettivo comprendente sia costi di mantenimento, costi incomprimibili a fronte di una attività resa a distanza dal personale.

Tutti questi fenomeni continueranno ad essere oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio con l'obiettivo di porre in essere tutte le azioni necessarie per il mantenimento dei necessari equilibri economici e finanziari.

Nel corso dei primi mesi, la Città di Torino ha revocato l'assegnazione della gara relativa al lotto 2 all'aggiudicataria "Raggio di Sole" coop. sociale e assegnato al Consorzio (seconda classificata) la gestione del servizio. Ricordiamo che è pendente un ricorso al Tar di Torino in merito che si concluderà nel mese di Novembre 2021 e che sino ad ora ha visto vincenti le ragioni delle nostre contestazioni. L'assegnazione al Consorzio chiude di fatto le ipotesi di subentro della Raggio di Sole relativamente al lotto 2.

In questa sede si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra il 31 dicembre scorso e la data di formazione del presente bilancio non hanno scalfito il presupposto della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. Art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Il **CONSORZIO TORINO INFANZIA** è un **Consorzio** di Cooperative in forma di Società Cooperativa Sociale costituito in data 23 agosto 2012 con atto dottor VALENZA FABIO, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Parma, Rep. N.23.275 Racc. N.10.611, per iniziativa delle cooperative PRO.GES. - Società cooperativa sociale a responsabilità limitata - Servizi Integrati alla Persona - Onlus, GULLIVER - Società cooperativa sociale a responsabilità limitata, La Nuova Cooperativa Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale, Cooperativa Sociale P.G. Frassati di Produzione e Lavoro Società Cooperativa Sociale Onlus e Società Cooperativa Sociale Luci nella Città Onlus.

Così come specificato nell'art. 3 dell'Atto Costitutivo: "Il Consorzio, con esclusione di ogni scopo di lucro, è retto e disciplinato dai principi della mutualità consortile e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari assistenziali ed educativi ai sensi dell'articolo 1 lett.a) della Legge 381/91 ed attraverso il sostegno ed il coordinamento delle cooperative associate, anche fornendo alle stesse in via diretta ed indiretta servizi, assistenza e coordinamento nell'esercizio dell'attività e nella realizzazione di interventi e progetti, e la loro integrazione con altri soggetti pubblici e privati, soci e non. Il Consorzio, con riferimento ai requisiti e agli interessi delle cooperative associate, mediante la realizzazione di una struttura organizzativa comune, si propone, per facilitare gli scopi mutualistici, lo svolgimento, in forma unitaria, mediante il coordinamento delle capacità tecniche, gestionali, amministrative e finanziarie dei soci, di tutte le attività occorrenti all'espletamento dei servizi di gestione dei nidi di infanzia .".

L'attività del Consorzio concerne nell'espletamento dei servizi di gestione degli otto Nidi di Infanzia ubicati nel Comune di Torino affidati dalla Città di Torino a seguito dell'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica.

Il Consorzio dovrà, pertanto, provvedere al puntuale adempimento dell'esecuzione di tutti i servizi e di tutte le prestazioni ed obblighi derivanti dall'aggiudicazione del Lotto n.2 e del Lotto n.5 del bando di gara promosso dalla Città di Torino.

La durata del Consorzio è prevista fino al 31.12.2030, prorogabile con delibera di Assemblea Straordinaria.

In data 31/08/2012 è stata iscritta al Registro delle Imprese di Torino nella sezione ORDINARIA Codice fiscale e numero d'iscrizione: 10792460015.

Il Consorzio è iscritto all'Albo nazionale delle società cooperative dal 31/08/2012 con il numero A222842 nella Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto di cui agli art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c. Categoria: Cooperative Sociali, come previsto dall'art. 2512, ultimo comma, del Codice Civile.

L'attività di gestione dei Nidi di Infanzia è iniziata nel settembre 2012; il consorzio realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto l'affidamento di servizi e di prestazioni per la gestione dei Nidi.

Nello specifico si è proceduto a contrattualizzare i seguenti contratti, in essere nell'esercizio in esame, di affidamento di servizi ai soci:

- al socio Proges il servizio relativo alla definizione dei modelli gestionali e procedure inerenti la qualità, la sicurezza nei luoghi di lavoro ed attività di verifica e controllo, la supervisione del sistema HACCP, servizio per attività di comunicazione marketing, servizio bilancio e contabilità ed il coordinamento pedagogico;
- al socio Gulliver il servizio acquisti, l'organizzazione delle attività formative per il personale ed il coordinamento pedagogico - organizzativo;
- al socio La Nuova cooperativa il servizio di lavori di manutenzione ordinaria generale dei plessi scolastici, la gestione dei servizi ausiliari, delle pulizie ed il servizio di ristorazione;
- al socio Cooperativa sociale P.G. Frassati la gestione dei servizi ausiliari e delle pulizie.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa in quanto sociale non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilisce l'art.111 - septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n.318/1942 e successive modificazioni). Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n.381 /1991 sono considerate a mutualità prevalente.

Al'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini;
- ha nel proprio statuto le clausole di cui all'art. 2514 del c.c. e che le stesse sono di fatto osservate;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto, la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 - costi della produzione per servizi, tenuto conto delle disposizioni sulle deroghe di cui al D.M. 30/12/2005. Per il calcolo della prevalenza, al fine specifico della suddivisione dei costi per servizi ricevuti dai soci rispetto a quelli ricevuti da terzi, si è proceduto nel pieno rispetto del criterio della omogeneità estrapolando dalla voce B7 i costi riferibili ad analoghi beni e servizi.

La condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. comma 1, lettera c) nell'anno 2020 è comunque raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 95,289% dell'attività complessiva così come dimostrato dai seguenti dati contabili:

	Totale	Prestazioni dei soci	Prestazioni dei terzi

B.7 Costi per servizi affidenti l'oggetto sociale anno 2020	€ 1.613.703	€ 1.537.682	€ 76.021
---	-------------	-------------	----------

B.7 COSTI PER SERVIZI SOCIB.7 COSTI PER SERVIZI AFFERENTI L'ATTIVITA'

$$1.537.682 * 100 = 95,289\%$$

1.613.703

Esposizione dei dati per l'erogazione del ristorno ex art.2545 sexies cc

Nella voce B7 del Conto economico è incluso anche il costo che il Consiglio di amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del ristorno per l'esercizio 2020, pari a complessivi euro 258.000,00.

La determinazione di tale importo è avvenuta in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare nonché entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6/12/2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi", e della Circolare Mise del 29 marzo 2017, nel rispetto dell'art.3 co.2 lett. b) L 142/2001, come segue:

AVANZO DI GESTIONE: Rigo 21 del Conto economico	Euro 16.134
EVENTUALI RISTORNI IMPUTATI A CONTO ECONOMICO	Euro 258.000
AVANZO DI GESTIONE AL LORDO DEL RISTORNO	Euro 274.134
- EVENTUALE D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE DEL C.E.	Euro 0
- EVENTUALI PROVENTI STRAORDINARI DEL C.E.	Euro 0
AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO	Euro 274.134
% ATTIVITA' MUTUALISTICA 94,393%	94,393%
RISTORNO MASSIMO ATTRIBUIBILE (274.134 x 94,393%)	Euro 258.763

Pertanto, l'ammontare del ristorno che il Consiglio di Amministrazione propone di erogare ai soci, con riferimento all'esercizio 2020, pari ad euro 258.000,00 è conforme alle norme di legge applicabili, in quanto non è superiore all'avanzo di gestione generato dai soci pari ad euro 258.763,00.

Gli amministratori, dopo aver così quantificato la proposta di ristorno ai soci per l'esercizio 2020, propongono l'erogazione dello stesso quale maggiorazione del compenso dei servizi prestati nell'anno 2020 secondo la ripartizione che tiene conto sia della quantità che della qualità dell'apporto dei soci consorziati, così come statuito dal regolamento dei ristorni del consorzio.

Dimostrazione degli amministratori delle politiche associative perseguite in ordine alla procedura di ammissione ed al carattere aperto della Società ex art. 2528 C.C.

In conformità delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, nel rispetto del carattere aperto della cooperativa che consente a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di essere ammessi a soci si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato l'ammissione di alcun nuovo socio in quanto non ci sono state richieste.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, il Consorzio attesta che nell'esercizio 2020 è stato liquidato, in data 21 febbraio 2020, a consuntivo, a seguito della verifica del rendiconto finale delle spese sostenute, il saldo del contributo pari ad euro 12.430,00 da parte di Fon.Coop Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua delle imprese cooperative relativo al "Piano Formativo per Qualificare i Servizi - formazione continua" iniziato nel 2019.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Si ritiene opportuno specificare che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 le società hanno potuto beneficiare, in presenza di determinati requisiti, delle misure di sostegno all'economia concesse dal Governo in considerazione dell'emergenza epidemiologica da coronavirus. Tali misure, che possono ricomprendere sia agevolazioni di natura finanziarie che fiscale, assumono carattere generale. Per tale ragione non sembrano dover essere oggetto dell'informativa in esame.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, per quanto attiene alla gestione dell'esercizio sociale appena chiuso, possiamo assicurarvi che l'attività del consorzio è stata esercitata nel rigoroso rispetto degli scopi statuari, in relazione alle informazioni richieste dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge n. 59/1992 il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di avere operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della Cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Ciò è avvenuto con l'attiva partecipazione dei soci sia alla gestione operativa aziendale che ai momenti di confronto e decisione sui principali aspetti sociali ed imprenditoriali.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad euro 16.134,49:

- euro 4.840,35, pari al 30% dell'utile, a riserva legale;
- euro 484,03, pari al 3% dell'utile, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

la parte rimanente pari ad euro 10.810,11 alla riserva straordinaria indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Parma, 10 maggio 2021

FIRMATO IN ORIGINALE

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Papotti

